



MIMUMO Micromuseo Monza
Casa della Luna Rossa (Sec. XIII)
Via Lambro 1 Monza

Francesca Candito

“tu sei ciò che porti da mille vite”

a cura di Felice Terrabuio

Mercoledì 16 Marzo 2022 a Mercoledì 6 Aprile 2022 (visitabile 24/24h)

I miei occhi, i miei sensi si muovono costantemente nella direzione della ricerca, in ogni momento mi accorgo di essere lì, dentro la forma delle cose, dentro i colori, per costruire e ricostruire riportando ordine ed equilibrio.

E' di recente terminata una mia personale alla Galleria Gilda Contemporary Art a Milano sul tema della Rinascita dove ho potuto portare, attraverso l'arte figurativa e una performance artistica, le immagini, i messaggi e le intuizioni dando vita a volti che ci coinvolgono in un dialogo costante, fermato sulla tela dai pizzi, che riportano l'invisibile nella sostanza. Vado oltre la materia e poi ritorno nella materia creando tele dense, oniriche, che parlano della vita e nella vita senza mediazioni, su una linea temporale non lineare. Parlano di noi, di te. Tutto si compone per arrivare diritto allo spettatore, dal cielo alla tela. I materiali che uso sono differenti e trovano tra loro un dialogo armonioso: ci sono pizzi, collage, olio, acrilici e pastelli. Tutto si fonde in un'unica trama.

“Tu sei ciò che porti da mille vite” è un lavoro che nasce dalla sinergia di tre principali linguaggi: l'arte figurativa, l'arte tessile e la lettura della memora dell'Akashia (memoria dell'universo dove tutto ciò che è stato viene registrato nell'etere). La scena è composta da tre opere in connessione: le immagini su tela riportano i volti differenti, così come si definiscono lungo l'intera biografia di una persona (considerando che la vita è l'insieme di tutte le nascite e di tutte le morti, moltiplicate per il numero di volte necessario ad arrivare al risveglio della coscienza). Il salto evolutivo viene rappresentato dalla morbidezza e dalla luce del ricamo, dove il ricamo è visto come la vita, che a volte si contorce impedendoci di comprenderla, ma poi, se guardiamo dall'alto ne comprendiamo la forma e il disegno meraviglioso che si sta creando si disvela.

Olio, acqua, tessuto e parole si uniscono e formano un *unicum* che muove energie, per creare un nuovo stato di consapevolezza. Più guardiamo questi codici, costantemente, ogni giorno, più ci ricordiamo di noi. E' per questo motivo che ho pensato agli arazzi, oltre che alle tele classiche. Arazzi da appendere nei luoghi che frequentiamo di più, in camera, in bagno, per guardarli e consentire loro di entrare in noi.

Francesca Candito è laureata alla Facoltà di Architettura di Milano ed è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha deciso di dedicarsi unicamente alla produzione artistica senza altre “distrazioni”. Il suo lavoro di ricerca è stato riconosciuto e premiato in Italia e all'estero. Tra i diversi premi del suo percorso è vincitrice del primo Premio Basilio Cascella e finalista al Premio Arte Mondadori che l'ha portata ad esporre a Palazzo Reale di Milano [2018]. Alcune sue opere sono pretesi in collezioni permanenti di diversi musei, come il Museo Diocesano di Asti e Palazzo Marino di Firenze.

www.francescacandito.com Facebook Instagram